



ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"

Via Pozzo - 98142 Giampileri Superiore (ME)

Fax 090/610106 – Tel. 610236 090/610106

C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –

e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

A.S. 2020/2021



Il Piano Annuale dell'Inclusività è parte integrante del PTOF d'Istituto ed è volto a

- Favorire un clima di accoglienza nei confronti di tutti gli studenti e dei loro genitori, definendo pratiche condivise tra scuola e famiglia
- Sostenere in particolare gli alunni con BES, favorendone il successo scolastico e formativo e promuovendone l'inclusione.

Per l'anno scolastico 2020/21 il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace e flessibile alle esigenze di ogni alunno.

I destinatari del documento sono:

- ❖ Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e le loro famiglie
- ❖ Tutti i docenti e gli operatori coinvolti nell'Istituzione Scolastica.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON
DISABILITA'

ALUNNI STRANIERI

ALUNNI IN
SITUAZIONE DI
SVANTAGGIO SOCIO -
CULTURALE

ALUNNI CON DSA

ALUNNI CON DISTURBI
SPECIFICI EVOLUTIVI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.517/77
- L.10 4/92
- L.53/2003
- L.170/2010
- D.M. 27 dicembre 2012 (Direttiva sui Bes)
- C.M. n°8 del 6/3/2013 (ha introdotto il GLI)
- L. 170/2015
- D.Ivo n°62/17 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato).
- D.Ivo n°66/17 (Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità).
- D.L 96/2019

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Il Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise da tutti i docenti dell'Istituto, al fine di assicurare a tutti gli alunni il diritto allo studio e il successo scolastico e formativo.

Le difficoltà connesse a tutta l'area dei BES si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze. Tali obiettivi, se non adeguatamente riconosciuti, trattati e perseguiti, possono non essere raggiunti e l'insuccesso scolastico può presentare ricadute anche gravi sugli aspetti emotivi dell'alunno, sulla costruzione dell'identità, sulla stima di sé e sulle relazioni interpersonali.

In tale prospettiva è necessario assumere un impegno forte, finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni in generale e con BES in particolare, ma anche e soprattutto orientato allo sviluppo della loro formazione, attraverso un'organizzazione educativo - didattica personalizzata nei percorsi e nelle strategie.

A questo proposito è necessario avere dunque chiara l'idea che "non discriminare" significa anche "differenziare", attraverso l'uso opportuno di personalizzazione ed individualizzazione. "Includere" infatti significa costruire un ambiente in cui ogni singolo alunno possa sentirsi parte integrante della comunità, ciascuno nella propria specificità.

Il presente Protocollo contiene i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti procedure e pratiche utili ad un'azione di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Definisce altresì compiti e ruoli delle figure coinvolte all'interno (docenti e personale ATA) e all'esterno dell'istituzione scolastica (esperti, specialisti, educatori etc).

Occorre infatti focalizzare l'attenzione sulle responsabilità di tutto il personale che opera nella scuola.

Il Protocollo va sottoposto infine all'attenzione del Collegio dei Docenti, deliberato e annesso al POFT dell'Istituto.

GLI OPERATORI DELL'INCLUSIONE

I SERVIZI TERRITORIALI

- Le Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile delle strutture pubbliche convenzionate, le quali certificano le situazioni di disabilità e redigono le diagnosi, sia per i bambini che godono dei benefici della legge 104 sia per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), nonché per gli alunni che presentano Disturbi Evolutivi Specifici o difficoltà per le quali è necessario che la scuola si attivi con piani personalizzati.
- Gli specialisti esterni alla scuola, che si occupano delle terapie riabilitative.
- I servizi sociali, che possono segnalare alla scuola le situazioni di disagio socioeconomico.
- Il personale che si occupa dell'assistenza igienica ed educativa, i cui servizi sono erogati da cooperative o enti territoriali (Comune, Provincia etc)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina le attività e le iniziative che coinvolgono docenti e famiglie.
- Convoca e presiede il GLI e il GLO.
- Promuove attività di formazione

CONSIGLI DI CLASSE

- **Il Team dei docenti/Consiglio di classe** definisce gli interventi didattico-educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili a realizzare la piena partecipazione degli alunni con BES alla vita scolastica e un proficuo percorso di apprendimento.

Preliminarmente il suo compito è individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali è “opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di **strumenti compensativi** e di **misure dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”. Ove non sia presente certificazione, diagnosi o relazione clinica, il Team dei docenti/Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di “ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”.

Si sottolinea che l’attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

I Consigli di Classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni con BES per i quali si rende necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica, il cui strumento privilegiato è rappresentato dal PDP

- **Il Piano Didattico Personalizzato**, di competenza del consiglio di classe, è nato per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli alunni, prevedendo la personalizzazione del percorso.
Per gli alunni con DSA è prevista obbligatoriamente la stesura di un PDP, contenente gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie all’ottenimento del successo scolastico dell’alunno.
Il PDP inoltre può essere redatto anche per altri alunni con BES, che vivono situazioni di disagio e forme di svantaggio economico, sociale, linguistico o culturale. In questi casi non è obbligatorio, ma è deciso dal Consiglio di Classe e può essere applicato anche per brevi periodi.
Il documento dunque è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente, ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d’intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe di appartenenza.

LA FAMIGLIA

La famiglia, consapevole del ruolo di corresponsabilità e della necessità di una condivisione e collaborazione educativa e didattica, deve essere informata delle difficoltà rilevate dagli insegnanti, dei contenuti della didattica, delle strategie, dei metodi, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottati e deve partecipare pertanto alla stesura del PDP nonché sottoscriverlo.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall’attuazione del diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, in quanto la Direttiva

Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

F.S. ALUNNI BES

- Collabora con il Dirigente Scolastico.
- Riferisce ai Consigli di Classe sulle decisioni adottate dal GLI
- All'inizio dell'anno scolastico fornisce la modulistica ai colleghi per la rilevazione e il monitoraggio degli alunni in difficoltà e ne raccoglie e i dati.
- Aggiorna i dati relativi agli alunni BES in collaborazione con la segreteria.

GLI

- Elabora una proposta di Piano Annuale dell'Inclusività, riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) e lo sottopone al Collegio dei docenti per l'approvazione.
- Adotta il PAI entro il mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola.
- Individua, attraverso attività di screening realizzate in sinergia con i consigli di classe, gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto.

GLO

- Progetta il PEI, in via provvisoria entro il mese di giugno e in via definitiva entro il mese di ottobre.
- Effettua le verifiche del PEI.
- Verifica il processo d'inclusione.
- Propone la quantificazione delle ore di sostegno.



OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

- Incontri tra le FF SS e i docenti della scuola dell'infanzia per l'individuazione precoce dei disturbi.
- Incontri tra le FFSS e i docenti delle classi della scuola primaria nelle quali sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento e di comportamento.
- Attività di controllo della transizione degli alunni da un ordine di scuola a quello successivo, in un'ottica di continuità, con particolare attenzione al benessere psicologico degli stessi.
- Elaborazione di un progetto finalizzato all'accoglienza di inizio d'anno scolastico
- Promozione di un efficace raccordo, di una fattiva collaborazione e condivisione delle metodologie e delle strategie educativo – didattiche tra tutti i docenti.
- Definizione dei criteri per la diffusione dei principi dell'inclusione a tutto il personale operante nella scuola (personale ATA, tramite il DSGA, educatori, esperti etc). A tal proposito si fa riferimento alla direttiva del DS al DSGA.
- Organizzazione di attività e progetti per gli alunni, da realizzare durante l'anno scolastico.
- Formazione specifica dei docenti sulle tematiche relative a BES e DSA

Messina, 3 luglio 2020

